

Ivana Mulatero | Curriculum professionale sintetico

1. Filosofia di lavoro

Ivana Mulatero, formatasi al corso di Pittura diretto da Sergio Saroni presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (1984) con una tesi sull'opera di Carol Rama, elabora una metodologia di lavoro che pone accanto alla visione in presa diretta dell'opera, il dialogo con l'artista, la pratica documentale, l'informazione, lo scambio e la valorizzazione delle interpretazioni in specifici ambiti di studio tradotti in progetti culturali, espositivi e didattici.

Al centro vi è la ricerca dell'Arte per l'Umano, vale a dire l'arte moderna e contemporanea in risposta ai bisogni d'infinito, di bellezza e di verità che appartengono all'uomo e alla donna d'ogni epoca e storia, mediante i campi disciplinari della curatela, della didattica e della comunicazione.

La specifica metodologia di lavoro privilegia gli strumenti di modalità partecipativa e inclusiva (collezionisti, galleristi, curatori e critici d'arte, specialisti d'altre discipline, visitatori museali e abitanti di comunità, reti e sistemi museali pubbliche e private), ed i legami con il territorio e con gli attori locali (cluster e distretti culturali), essenziali per lo sviluppo di progetti sostenibili e innovativi di valorizzazione del patrimonio culturale.

2. Impegni curatoriali e di ricerca

Ivana Mulatero è curatrice del Museo Luigi Mallé dal 2012, didatta dei beni culturali e giornalista pubblicista iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti.

Consigliere regionale del coordinamento ICOM - International Council of Museum - Piemonte e Valle D'Aosta, è, inoltre, membro del Comitato Direttivo Delegazione FAI Saluzzo.

Dopo la formazione alla Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, intraprende gli studi di storia dell'arte all'Università di Torino.

Nel 1991 entra nel dipartimento didattica e comunicazione del Castello di Rivoli- Museo d'Arte Contemporanea (1991-1996), e nella sezione didattica della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino (1993-1999). È stata curatrice dell'Art Program per il Parco d'Arte Vivente di Piero Gilardi (2006-2008). Responsabile dei corsi di formazione del Consorzio Beni Culturali Italia (2000-2006). Già vicedirettrice del MACC di Calasetta, ha all'attivo molte esposizioni ideate, curate e organizzate, sia in Italia che all'estero. La pubblicistica di settore include diversi cataloghi d'arte, tra cui "Dalla Land Art alla BioArt" (Hopefulmonster editore, 2008); la monografia sull'unica donna del Gruppo dei Sei Pittori di Torino, Jessie Boswell (2009) e la cocuratela dell'instant book "Rrragazze" (1996).

Ha ideato, scritto e pubblicato la prima guida con la matita in mano per la città di Torino, "Osserva Torino e disegna" (2010) e diversi altri operative book e strumenti di mediazione didattica dei beni culturali pensati per ragazzi.

È l'ideatrice della Rassegna sui carnet de voyage denominata "Cuneovualà" giunta alla 10° edizione, organizzata dalla Fondazione Peano in collaborazione con l'Association Il Faut Aller Voir di Clermont Ferrand.

3. Pubblicazioni e ideazione rassegne

Le ipotesi teoriche nascono dall'osservazione sui fenomeni culturali che investono la società, attraverso l'ideazione e realizzazione dei seguenti progetti curatoriali ed editoriali.

Mostra e catalogo *Pose*, 1993, Sacro Monte di Varallo, prima mostra di arte contemporanea in un Sacro Monte.

L'imprinting massmediologico con cui si plasma l'identità singola e collettiva (mostra e catalogo *Konrad Lorenz's duck*, 1995, in collaborazione con D. Papa e P. Piccato), con opere di Maurizio Cattelan e Botto&Bruno.

L'esplorazione sulla figura della donna artista con l'istant book *Rragazze*, 1996 (in collaborazione con L. Parola) e con le monografie dedicate a *Daphne Maugham Casorati*, 2004 (con M. Bandini) e all'unica donna artista del gruppo dei Sei Pittori di Torino *Jessie Boswell*, mostra e catalogo edito nel 2009 (a Torino presso la Sala Bolaffi e a Biella presso il Museo del Territorio Biellese) preceduta da una grande mostra dedicata al "Gruppo dei Sei e la pittura a Torino 1920-1940" per la Fondazione Torino Musei (2005).

Nel solco della ricerca s'inserisce la mostra e il catalogo *Nursery Crime*, 2000, presso il Williamsburg Art & Historical Center di New York dedicati al mito dell'infanzia che si accampa nell'arte contemporanea.

L'analisi di una nuova percezione degli spazi urbani e delle aree industriali dismesse con il volume *Geografie del lontanovicino*, 2000, (in collaborazione con D. Papa).

La valorizzazione dei luoghi urbani mediante lo strumento del carnet de voyage al centro della ideazione di una manifestazione dedicata appositamente a questa particolare forma d'arte e intitolata "CuneoVualà", presso la Fondazione Peano di Cuneo (2013-2022), con curatela cataloghi.

Progetti espositivi tra museo-comunità-territorio con la partnership con enti pubblici e privati per la rassegna "Paesaggi ritrovati. Le valli Maira e Stura nelle opere di Francesco Franco e Michele Pellegrino" presso il Museo Civico Luigi Mallé di Dronero, il Palazzo Borelli di Demonte e l'Ex Canonica di Rittana (2021), con curatela catalogo.

4. Incarichi professionali di settore storico-artistico

Incarichi ricevuti per la ricerca e la stesura schede storico-critiche per le seguenti istituzioni: dal 2009 al 2012 per l'apertura della nuova Pinacoteca pubblica d'Arte Moderna e Contemporanea in Valle D'Aosta presso il Castello Gamba di Châtillon (responsabile della ricerca R. Maggio Serra, in catalogo Silvana editoriale, "Castello Gamba Arte Moderna e Contemporanea in Valle d'Aosta"); stesura testi per le nuove acquisizioni 1994 -1998 per la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino (1999, in catalogo "Costruire una collezione. Arte moderna a Torino III").

Incarico di curatela per la formazione di un'identità in prospettiva storica delle collezioni d'arte private, quali ad esempio: la collezione Chevallard in mostra nel febbraio 2014 alla Triennale di Milano sul tema "Arte&Televisori" (cocurata con F. Poli); la collezione Miche Berra tra arte e vita esposta al Filatoio di Caraglio nel 2012-2013; la collezione Crema in "Collezioni in dialogo" presso il Museo Civico Luigi Mallé di Dronero, 2016.

Curatrice di rete territoriale dell'area cuneese per l'Associazione Marcovaldo (2012-2015).

Dal 2012 cura il Museo Civico Luigi Mallé con la finalità di valorizzare e intrecciare un patrimonio di opere del passato e del presente con le eccellenze del territorio mediante la realizzazione di progetti, vincitori di bandi pubblici e di fondazioni bancarie, mirati alla sperimentazione di nuovi strumenti di comunicazione dei beni culturali con l'apporto delle nuove tecnologie di animazione digitale.

Altri progetti ideati e realizzati hanno riguardato il collegamento tra l'arte antica e contemporanea come ad esempio la mostra "Le radici dello sguardo" presso il Filatoio di Caraglio (2013, co-curata con A. Cottino) tra nature morte del Seicento e capolavori fotografici del Novecento; la cura della rassegna calcografica "Carte fiorite" presso la Galleria Civica di Monza (2016).

5. Competenze nell'ambito dell'educazione ai beni culturali

Per quanto attiene al settore educativo-pedagogico, ha collaborato con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea (1991-1996); con i Servizi Educativi Gam della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino (1993-1998). Ha insegnato "Percorsi museali" presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna (anno accademico 2008/2009); ha svolto docenza per il Consorzio Beni Culturali Italia e per l'Agenzia formativa "Immaginazione e Lavoro" per corsi di formazione professionale nell'ambito dei beni culturali e del turismo (2001-2006); ha svolto docenza per l'Agenzia Formativa AFP per il primo corso di istruzione e formazione tecnico superiore sulla figura del Tecnico di promozione turistica (2022-2023).

Per il Ministero dei Beni Culturali, Soprintendenza del Piemonte per i Beni Architettonici e del Paesaggio, ha ideato i progetti didattici e i supporti formativi per la valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (2007/2008, il Giardino delle Sculture Fluide di Giuseppe Penone).

Ha ideato, scritto e pubblicato numerosi operative books per avvicinare i ragazzi ai beni culturali, quali: "Farinello a Palazzo Madama" (2000), "Giocando con il cervo alla Palazzina di Caccia di Stupinigi" (2001); "Osserva Torino e disegnala" (2010); "Palazzo Lascaris, la dimora storica e il consiglio regionale" (2012).

6. Incarichi nel mondo della comunicazione

Dal 1989 al 2016 Responsabile di redazione per la Regione Piemonte della Rivista d'arte contemporanea "Juliet Art Magazine" edita dall'Associazione Juliet Art di Trieste.

Dal 2000 al 2004 Articolista per il settore mostre e beni culturali del quotidiano "Il Giornale del Piemonte", inserto del quotidiano "Il Giornale".

Dal 2002 al 2005 Articolista per il settore mostre e beni culturali del settimanale "Il Sole 24 ore Nord Ovest", inserto del quotidiano "Il Sole 24 ore".

7. Iscrizione Ordini Professionali e ruoli di rappresentanza

Curatrice museale, giornalista d'arte e didatta dei beni culturali, Ivana Mulatero è giornalista pubblicista iscritta all'ordine Nazionale dei Giornalisti.

Socio ordinario dell'ICOM - International Council of Museums - e consigliera del coordinamento ICOM Piemonte e Valle D'Aosta.

Membro del Comitato Direttivo Delegazione FAI Saluzzo.

TORINO, 2 gennaio 2023

Dott.ssa Ivana Mulatero



La sottoscritta Ivana Mulatero, ai sensi dell'art.4 della L.01.01.1968 n.15 e dell'art.I comma 2 del D.P.R. 20.10.1998 n.403, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.26 della L.15/68, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
che tutto quanto riportato nel presente curriculum sintetico professionale risponde al vero.

Torino, li 2/01/2023
In fede, Ivana Mulatero